# Il Mondo del Cavaliere Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche

Anno XIII Gennaio-Marzo 2013 Numero 49

# ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2013, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 35,00 (trentacinque) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

#### Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche

Casella Postale, numero 932 40100 Bologna

IBAN: IT89F0760102400000019936582

BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 4 giugno 2012 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2013 la somma di Euro 455,00 (quattrocentocinquantacinque) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdi, ai numeri: 051.271124 - 0549.900323 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

#### TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E

PREDICATI - La Direzione della rivista Il Mondo del Cavaliere rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

**OPINIONI DEGLI ARTICOLI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE.

In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente.

Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

#### Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi

è l'organo ufficiale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC.

**Direttore Responsabile:** Pier Felice degli Uberti **Segretario di Redazione:** Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2013, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 35,00.

Solo Abbonamento 2013: Euro 40,00. Numero singolo od arretrato: Euro 12,00.

# Sommario





#### In 1° di copertina:

S.S. Benedetto XVI con S.A.Em. il Gran Maestro del S.M.O.M.

#### In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

L'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme da 900 anni sotto la tutela della Chiesa.

#### E. d'Alessandro

Il Gran magistero Farnese dell'Ordine costantiniano e sua professione. 5

#### F. Atanasio

La Rosa d'Oro della Cristianità a Elena di Savoia.

L.G. de Anna

Il ritorno della baronessa di Carini.

M. L. Pinotti

L'Ordine Scout di San Giorgio.

P.F. degli Uberti

I Krumiri con i Portinaro da 60 anni ambasciatori di Casale Monferrato nel mondo.

M.L. Pinotti

Eventi nella Reale e Ducale Casa di Borbone Parma. 24

Cronaca ed eventi. 25

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere c/c AIOC

Casella Postale, 932 - 40100 Bologna Tel. 0549.900323 - Tel./Fax 051.271124 Cell. 388.0010099 http://www.icocregister.org/ e-mail: aioc@iol.it



# L'Ordine Scout di San Giorgio\*

Maria Loredana Pinotti

# Lo scoutismo

Lo scautismo (o scoutismo) è un movimento a carattere non partitico, aperto a tutti senza distinzione di



Sopra, Robert Baden-Powell. In basso, Roberto Villetti, Papà Akela

origine, razza e fede religiosa, nato da un'idea di Sir Robert Baden-Powell, barone di Gilwell, noto a tutti gli scout del mondo come Baden-Powell o semplicemente B.P. Oggi il movimento scout è diffuso a livello mondiale e, contando più di quaranta milioni di iscritti, è una delle più grandi organizzazioni di educazione non formale. Scopo dello scautismo, fondato sul volontariato, è l'educazione dei giovani a un civismo responsabile mediante lo sviluppo delle proprie attitudini fisiche, morali, sociali e spirituali. Il metodo educativo si basa sull'imparare attraverso lo svolgimento di attività all'aria aperta e in piccoli gruppi. Il movimento nacque nel 1907 in Inghilterra dove Baden-Powell costituì, con un gruppo di venti ragazzi inglesi, il primo campo scout del mondo nell'isola di Brownsea, nella baia di Poole, sulla Manica, ed inizialmente lo scautismo fu rivolto solo ai ragazzi di sesso maschile.

Nel 1910 Baden-Powell fondò ufficialmente l'Associazione delle *Girl Guides* e il movimento parallelo del Guidismo. L'idea gli venne suggerita a un raduno scout nel 1909, dove sette ragazze sfilarono inaspettatamente sotto gli occhi di Baden-Powell autodefinendosi *Girl Scouts*. L'organizzazione di questo movimento venne in un primo tempo affidata alla sorella Agnes, ma in seguito passò a sua moglie Olave. La parola *scout*, che significa in lingua inglese ricognitore, esploratore, veniva e viene tuttora usata in ambito

militare per indicare tutti quei mezzi e quelle attività volte a localizzare il nemico. Fu scelta da Baden-Powell pensando ai ragazzi e ai molteplici orizzonti che essi potevano scoprire; il termine vuole anche indicare delle persone in grado di cavarsela da sole nelle situazioni più svariate, organizzate e attrezzate, sia interiormente sia esteriormente, in ogni evenienza.

Il termine simile *boy scout*, spesso erroneamente scritto con un trattino, era adoperato inizialmente per caratterizzare in senso giovanile questo movimento (che si rivolge ai ragazzi e non agli adulti), e in seguito anche per distinguere gli scout maschi dalle girl guides (ragazze). In Gran Bretagna venne mutato in "scout" nel 1966, nell'ambito di estese riforme. In altre nazioni (fra cui l'Italia) è caduto in disuso dagli anni 70 del XX secolo, cioè quando la maggior parte delle associazioni ha cominciato ad avere soci di entrambi i sessi (anche se con modalità



diverse). L'espressione boy scout è talvolta ancora usata all'estero in associazioni esclusivamente maschili (specialmente negli USA).

# Lo scautismo in Italia

In Italia sono presenti numerose associazioni aderenti al movimento Scout. Le tre associazioni più diffuse in Italia sono l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) con 175.549 iscritti, l'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici (solitamente detta FSE) con 19.070 iscritti; e il Corpo Nazionale

<sup>\*</sup> http://www.ossg.cngei.it

Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI) con 11.745soci. Vi sono inoltre numerosissime piccole associazioni, spesso locali. L'AGESCI e il CNGEI sono federate nella Federazione Italiana dello Scautismo, che aderisce sia all'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout sia all'Associazione Mondiale Guide ed Esploratrici. La FSE appartiene invece all'Unione Internazionale delle Guide e Scouts d'Europa - Federazione dello Scautismo Europeo (UIGSE-FSE).

In Italia lo scautismo prende il via con i Giovani Esploratori Italiani - G.E.I. - che iniziarono le proprie



attività a Roma nel 1912 presso la società Podistica Lazio: dal G.E.I. ebbe origine il C.N.G.E.I., Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, ufficialmente fondato a Roma il 30 giugno 1913 da Carlo Colombo. Il Corpo si sviluppò su tutto il territorio nazionale, incorporando inizialmente tutti i Boy Scouts italiani, tra cui quelli aderenti al R.E.I. (Ragazzi Esploratori Italiani), che già nel 1910 avevano indossato nel nostro Paese la prima uniforme scout ispirandosi all'organizzazione inglese di Sir Robert Baden Powell. Nel settembre del 1914 vennero costituite le sezioni femminili,

che andranno a formare l'U.N.G.E.I. - Unione Nazionale Giovinette Esploratrici Italiane. Dal 5 maggio 1915 il G.E.I. è posto sotto l'alto patronato del Capo dello Stato e dei ministri della Pubblica Istruzione, degli Affari Esteri, dell'Interno e della Difesa, esercitato mediante un rappresentante di ciascun Ministero in seno all'Istituzione. Il 21 dicembre 1916, a riconoscimento della sua funzione educativa nei confronti



In alto e sopra, gruppi scouts del C.N.G.E.I. In basso, logo del C.N.G.E.I.

della gioventù, venne eretto in Ente Morale con D.L. n. 1881. Fin dai primi anni l'Ente ed i suoi iscritti si distinsero per l'opera prestata in occasione di calamità locali e nazionali, ottenendo notevoli riconoscimenti al merito ed al valore. Nonostante tutto ciò, nel 1927 le Sezioni dell'Ente furono costrette a sciogliersi a causa delle pressioni esercitate del regime Fascista e a seguito della costituzione dell' Opera Nazionale Balilla. In molte localitá d'Italia si costituirono delle organizzazioni clandestine, i cui aderenti vollero restare fedeli allo spirito del Movimento di Baden Powell, dando vita alla cosiddetta «Giungla Silente». Qualche Sezione, seppure disciolta giuridicamente, continuò a svolgere le sue attività in minima misura, sotto il nome

di: Gruppo Escursionisti Indomito. Nel 1944, nel

Meridione liberato e nel 1945 in tutta l'Italia, si ricostituirono tutte le Sezioni dell'Ente, che fu riammesso in tutte le organizzazioni internazionali, di cui era membro fondatore prima del conflitto. Il riconoscimento dello scautismo da parte dello Stato e della popolazione divenne unanime e il movimento fu considerato come educativo e di utilità sociale. Alla fine degli anni Sessanta vi fu un profondo processo innovatore che portò alla stesura del nuovo Statuto, approvato con Decreto n. 613 dal Presidente della Repubblica il 26 maggio 1976 e pubblicato dalla G.U. n.231 l'1 settembre 1976. Da tale data l'U.N.G.E.I. si



fuse, dando vita al Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani. Il C.N.G.E.I. è membro della Federazione Italiana dello Scautismo F.I.S. come del World Organisation of the Scout Movement WOSM e della World Association of Girl Guides and Girl Scouts WAGGGS.

# San Giorgio, patrono degli Scouts

San Giorgio, martirizzato sotto l'imperatore Diocleziano, è venerato fin dal IV secolo in Oriente, ma il suo culto venne portato in Occidente dai crociati e si diffuse rapidamente ovunque. Baden-Powell, BP, il Fondatore dello

Scoutismo, lo elesse a patrono del Movimento ispirandosi all'antica cavalleria. Egli scrive nel volume Scoutismo per Ragazzi: "I cavalieri avevano scelto San Giorgio come Santo Patrono perché era il solo santo che venisse



Sopra, San Giorgio. In basso, Luigi Pirotta, Volpe Azzurra

rappresentato a cavallo. Adesso San Giorgio è anche il Santo Patrono degli scouts di tutto il mondo, e quindi tutti gli esploratori dovrebbero conoscere la sua storia. Giorgio nacque in Cappadocia nell'anno del signore 303. A 17 anni si arruolò come soldato di cavalleria e presto divenne famoso per il suo coraggio.

Una volta giunse in una città chiamata Selem: vicino a questa città viveva un dragone, al quale si doveva dare ogni giorno in pasto uno degli abitanti, scelto a sorte. Il giorno in cui giunse là San Giorgio la sorte era caduta sulla figlia del re. S. Giorgio decise che ella non doveva morire, e così uscì a combattere contro il drago, che viveva in una vicina palude, e lo uccise.

San Giorgio è il modello a cui dovrebbe ispirarsi ogni scout. Quando si trovava di fronte ad una difficoltà o ad un pericolo, per grande che fosse, anche sotto forma di

dragone, egli non lo evitava, né lo temeva, ma lo affrontava con tutta la forza che poteva infondere in sé e nel suo cavallo. Malgrado non fosse armato adeguatamente per un tale scontro, aveva semplicemente una lancia, si slanciò sul suo avversario, fece del suo meglio, e alla fine riuscì a superare una difficoltà contro cui nessuno aveva osato cimentarsi. Ed è proprio così che uno scout dovrebbe fronteggiare le difficoltà e i pericoli, per grandi e spaventosi che possano sembrare, e malgrado egli stesso possa essere mal equipaggiato per la lotta. Deve andargli incontro arditamente e fiduciosamente e usare le sue migliori facoltà per cercare di superarli: in questo modo è probabile che gli arrida il successo. La festa di san Giorgio è il 23 Aprile. In questo giorno tutti i veri scouts si fanno uno speciale dovere di meditare la Legge e la Promessa: ricordatevelo al prossimo 23 Aprile e mandate un messaggio di saluto a tutti gli scouts del mondo".

# L'Ordine Scout di San Giorgio

L'Ordine Scout di San Giorgio<sup>1</sup> nasce quale sistema premiale di merito del CNGEI come Croce di Cavaliere di San Giorgio. Venne istituito nel 1924 dal Capo Scout *Roberto Villetti* (1866-1936), il famoso Papà Akela, e da subito fu riservato ai giovani capi o dirigenti resisi particolarmente meritevoli nei confronti del Corpo Nazionale, nonché ai simpatizzanti non appartenenti al Corpo, che si erano dimostrati protagonisti di eminenti



servigi nei confronti dell'Ente, godendo di una vasta visibilità a livello associativo nazionale.

Il regolamento 1924 prevede la "Croce di Cavaliere di San Giorgio" come distinzione superiore alla medaglia al merito di I grado. L'art. 8 della parte "Ricompense e decorazioni scout" del regolamento del 1949 si intitola "Ordine Scout di San Giorgio" e recita: "L'Ordine di S. Giorgio è la più alta ricompensa al merito scout riservata esclusivamente ai Dirigenti del CNGEI...".

Al termine della Seconda Guerra Mondiale, dopo la parentesi della Giungla Silente, questo sistema premiale pur mantenendo la sua natura di alta ricompensa, si trasforma in un vero e proprio Ordine Scout, con uno statuto autonomo, per volere dell'allora Capo Scout *Luigi Pirotta* (1900-1971), detto Volpe Azzurra, che ne fu anche primo presidente dalla ripresa nel 1949.

Nel 1966, infine, l'art. 402 del Regolamento stabilisce: "Gli insigniti della decorazione di San Giorgio costituiscono, nel loro insieme, l'Ordine Scout di San Giorgio che è retto da uno Statuto autonomo". Compare dunque la distinzione tra "la decorazione di San Giorgio" e "l'Ordine Scout di San Giorgio". L'Ordine Scout di San Giorgio - OSSG era composto da due classi: i Cavalieri di San Giorgio, che non potevano essere più di 30 e i Collari di San Giorgio, al massimo 10 scelti tra i Cavalieri. Gli appartenenti a entrambe le classi, al

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Tratto da una breve storia di Mauro Furia.

compimento del sessantesimo anno di età avevano l'obbligo di rendere vacante il proprio ruolo all'interno dell'Ordine al fine di facilitare il ricambio tra i Cavalieri. È così che nasce l'OSSG al quale saranno legati sia i vecchi Cavalieri

della generazione prima dello scioglimento dell'Ente da parte del fascismo (1927), sia quelli formatisi nel CNGEI alla ripresa (1945).

Nel 1962 l'Ordine cambia nuovamente a favore della sua autonomia, eleggendo per la prima volta a Presidente un Cavaliere che non ricopriva contemporaneamente la Carica di Capo Scout: si tratta di *Antonio Viezzoli*, detto Lupo Grigio. Data la sua particolare autonomia, l'Ordine accoglierà al suo interno anche capi e dirigenti del ramo parallelo femminile: l'UNGEI. Con l'unificazione di CNGEI e UNGEI e con l'entrata in vigore del nuovo statuto dell'CNGEI (1976), l'Ordine stabilisce un nuovo Statuto e Regolamento, che sancirà la scomparsa dei Collari di San Giorgio collocandolo dentro al nuovo CNGEI quale custode dei principi educativi scout, dei



valori, delle glorie e delle tradizioni del Corpo Nazionale. Lo scopo dell'Ordine si desume da quanto era già scritto nel regolamento del 1949 e che trova ancora posto nello Statuto dell'Ordine all'art. 4: "Gli appartenenti all'Ordine



In alto, logo dell'Ordine Scout di San Giorgio. Sopra, Cavaliere dell'Ordine Scout di San Giorgio. In Basso, decorazione dell'Ordine Scout di San Giorgio

Scout di San Giorgio s'impegnano sul loro onore, quali depositari e custodi delle tradizioni del CNGEI, di essere strenui assertori e difensori dello Scautismo". L'Ordine si fa promotore di iniziative a favore dell'Associazione quali la raccolta di contributi per la ristrutturazione della Casa di Caccia di Sori e la pubblicazione di libri e opuscoli per Capi e per affidare alla memoria comune le grandi figure del CNGEI del passato. Per diventare Cavalieri di San Giorgio occorre aver ricevuto almeno una medaglia al merito scout, essere stati Capi unità, essere dirigenti o Capi in attività al momento della proposta, venire candidati da un Cavaliere e, se il Consiglio accetta la candidatura, ricevere il parere positivo da più del 50% dei Cavalieri iscritti nei ruoli dell'Ordine, che vengono interpellati con un referendum a voto palese, così come a voto palese sono tutte le votazioni che si svolgono nell'ambito dell'Ordine

stesso. Dalla fondazione sono stati insigniti 121 Cavalieri, sia maschi sia femmine.

Lo statuto dell'Ordine Scout di San Giorgio è composto da 14 articoli che recitano:

- Art.1 La più alta distinzione al merito del CNGEI si intitola a San Giorgio.
- Art.2 Gli Insigniti della distinzione di San Giorgio sono denominati Cavalieri di San Giorgio.
- Art. 3 I Cavalieri di San Giorgio, Soci del CNGEI e che lo richiedano esplicitamente, costituiscono l'Ordine Scout di San Giorgio.
- Art. 4 Gli appartenenti all'Ordine Scout di San Giorgio si impegnano sul loro onore, quali depositari e custodi delle tradizioni del CNGEI, di essere strenui assertori e difensori dello Scoutismo.
- Art. 5 Sono Organi dell'Ordine: a) l'Assemblea; b) il Presidente; c) il Consiglio.
- Art. 6 L'Assemblea dell'Ordine si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno. L'Assemblea elegge il Presidente e, con votazione distinta, tre Consiglieri.
- Art. 7 Il Capo Scout in carica è Consigliere di diritto.
- Art. 8 Il Presidente e i Consiglieri durano in carica tre anni.
- Art. 9 Il Presidente, sentito il parere del Consiglio, designa tra i Consiglieri un Segretario-Tesoriere.
- Art. 10 L'Assemblea può essere convocata in sessione straordinaria a giudizio del Presidente o su richiesta di almeno un terzo degli appartenenti all'Ordine.
- Art. 11 Il Presidente convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea.
- Art. 12 Il Presidente e il Consiglio costituiscono l'esecutivo dell'Ordine
- Art. 13 Le deliberazioni del Consiglio vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- Art. 14 Le insegne, lo stile e le norme che disciplinano la funzionalità dei vari organi, sono contemplate in apposito regolamento.



#### I vari nomi di B.-P.

Robert Baden-Powell, titolo completo Sir Robert Stephenson Smyth Lord Baden-Powell, Primo Barone Baden-Powell di Gilwell (Londra, 22 febbraio 1857 - Nyeri, 8 gennaio 1941), è stato un militare, educatore e scrittore inglese, noto soprattutto per essere stato il fondatore, nel 1907, dei movimenti mondiali dello scautismo e del guidismo. Tutti gli scout del mondo lo chiamano più semplicemente B.-P. (come soleva abbreviare la sua firma). Nasce col nome Robert Stephenson Smyth Powell, ma quando ha 12 anni sua madre cambia il cognome di famiglia da Powell in Baden-Powell, e lui di conseguenza diviene Robert Stephenson Smyth Baden-Powell. A casa ed a scuola viene chiamato solitamente Stephe, Ste o Stephenson, ma usa spesso l'abbreviazione R.S.S. Baden-Powell. Comincerà ad utilizzare il nome Robert solo quando diverrà baronetto. Durante il suo soggiorno in India viene soprannominato *Mhala Parzi* (colui che si stende sulla schiena prima di sparare). Gli Ashanti lo soprannominano nel 1995 *Kanatankis* (l'uomo dal cappello grande). I Matabele lo soprannominano invece *Impeesa* (Lupo che non dorme mai), e questo nome sarà usato come titolo di una delle



Tomba di Robert Baden-Powell

sue biografie. Nel 1908 pubblica *Scouting for Boys* figurando in copertina col nome Lieut. General Baden-Powell CB, ovvero usando il suo grado nell'esercito (Lieutenant General) ed il titolo onorifico di Companion of the Order of the Bath (CB). Nel 1909 è nominato Baronetto, diventando Sir Robert Stephenson Smyth Baden-Powell o, in breve, Sir Robert. Inizia ad usare l'abbreviazione B.-P., che per coincidenza (voluta) è anche l'abbreviazione di *Be Prepared*. Alla cerimonia di chiusura del primo Jamboree mondiale (1920) viene acclamato all'unanimità Capo Scout del Mondo (Chief Scout of the World, o a volte solo Chief). Nel 1929 viene nominato Pari del Regno Unito, e sceglie il titolo di Lord Baden-Powell of Gilwell. Il titolo completo in realtà è Sir Robert Stephenson Smyth Baden-Powell,

1st Baron Baden-Powell of Gilwell. Va notato che non si scrive mai Lord Robert Baden-Powell, in quanto Lord va sempre seguito dal cognome e mai dal nome. Inoltre, il titolo Baron sottintende Lord (che è un semplice appellativo, e può applicarsi a vari gradi di nobiltà). Il suo nome completo di tutti i titoli è Lieut. General Sir Robert Stephenson Smyth Baden-Powell, 1st Baron Baden-Powell of Gilwell, OM<sup>2</sup>, GCMG<sup>3</sup>, GCVO<sup>4</sup>, KCB<sup>5</sup>. Tutte queste forme sono corrette, ma la più affettuosa e quella da lui preferita rimane B.-P. (con i puntini e il trattino). Nello scautismo di lingua tedesca è diffusa la forma BiPi. Questa forma viene spesso usata anche dagli scout di lingua italiana del Movimento Scout Svizzero (MSS), parallelamente a B.-P.

### **Bibliografia**

ROBERT BADEN-POWELL, Scouting for Boys, London, 1908, tradotto in Scautismo per Ragazzi, Ancora, 1960, a cura di Mario Sica.

ROBERT BADEN-POWELL, Lessons from the Varsity of Life, London, 1933, tradotto con integrazioni di altre opere in La mia vita come un'avventura, Ancora, 1982, a cura di Mario Sica.

WILLIAM HILLCOURT E LADY OLAVE BADEN-POWELL, Baden-Powell, Two Lives of A Hero, Putnam, 1964.

TIM JEAL, Baden-Powell, 1a ed., Londra, Hutchinson, 1989. ISBN 978-0-7126-5026-1.

HILARY SAINT GEORGE SAUNDERS, The Left Handshake, London, 1948.

Fra Carlo Muratori, Robert Baden-Powell: Catalogo Bibliografico completo delle opere in inglese e italiano, Biblioteca Cappuccini, Bologna, 2007.

PAOLO FIZZAROTTI E IVO MILAZZO, *Impeesa - La grande avventura di Baden Powell*, Lizard, giugno 2007. Teresio Bosco, *Robert Baden-Powell capo-scout del mondo*, Elle Di Ci, 1985. ISBN 88-01-00115-0. Brian Gardner, *Mafeking, a Victorian legend*, Sphere Books, London, 1968.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Order of Merit.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Knight Grand Cross of the Order of St. Michael and St. George.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Grand Cross of the Victorian Order.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Knight Commander of the Order of Bath, un grado superiore a quello di Companion, già citato, che gli era stato concesso nel 1900.